



**PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO**  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 34 del 3 dicembre 2015

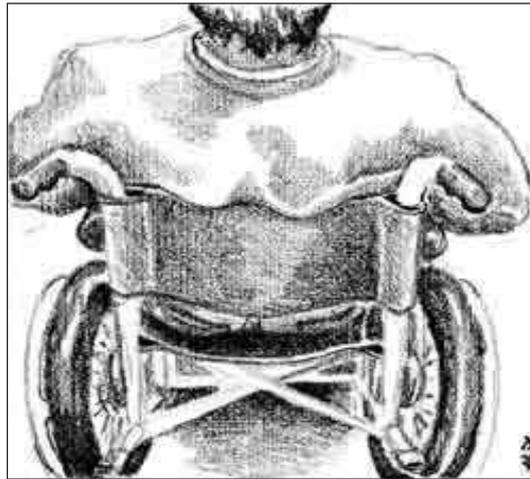
## LA VOLONTA' POPOLARE NEL CESTINO Gli emendamenti del PD fuori termine

**Deve azzerare la Giunta  
o dimettersi  
IL SINDACO  
NON HA VIE D'USCITA  
E' sotto gli occhi di tutti  
il degrado cittadino**



## STOP ALL'INGRESSO DISABILI

**Con le precedenti Amministrazioni comunali la porta era aperta  
Ora con l'attuale è chiusa**



**I nuovi dossi  
lungo le vie cittadine**

**Diesel, il cane eroe  
vittima del terrorismo**

AUTOFFICINA

**BIG CAR**  
SERVICE  
di Capozzo Giuseppe

Via per Cassano, Km 0,500 - Cell. 389.2056932  
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

**CLIMATIZZAZIONE:**

- Assistenza - Installazione  
- Riscaldatori - Ricarica

**COMUNICAZIONE:**

- Antifurti Satellitari

**CENTRO RIPARAZIONI:**

- Auto - Meccanica - Iniezione Benzina  
- Elettrauto - Meccanica Leggera - Iniezione Diesel  
- Marmitte - Common Rail - Freni ABS

**ALTRI SERVIZI:**

- Cambio Olio - Rigenerazioni FAP - Elaborazione Centraline  
- Assetti Sportivi - Revisione Turbocompres. - Mappature centraline  
- Block System - Ottimizzazione Centraline



Pubblicità

## LA VOLONTA' POPOLARE NEL CESTINO

### Gli emendamenti del PD fuori termine

Cari lettori è disarmante quanto avviene in questo ultimo periodo nella nostra Città. Non è un problema di colorazione politica ma di dignità nel saper rappresentare i propri ideali senza incorrere nell'errore di sacrificarli agli ostacoli di qualsiasi natura essi siano. Già nel 2006 rappresentavo ai candidati sindaci alle elezioni comunali Vito Delmonte e Francesco Pistilli la necessità di rendere la politica locale autorevole in sede comunale. Autorevole, non nella semplice fermezza delle proprie azioni ma principalmente nell'imporsi sull'apparato burocratico dell'Ente che diventava ostacolo allo sviluppo di quelle idee politiche-programmatiche scelte democraticamente attraverso il consenso elettorale. Sono trascorsi poco meno di 10 anni e nessuno è stato capace di raggiungere questo risultato; per negligenza, per indifferenza, per

opportunità, per svogliatezza, per norme e regolamenti. La politica abdica spesso ai tempi ed alle modalità dei dirigenti, sacrificando il voto



popolare e sminuendo il suo ruolo essenziale. Un esempio lo abbiamo avuto durante la seduta del Consiglio comunale del 30 novembre scorso nel momento in cui alla presentazione degli emendamenti del PD il

capogruppo Nettis ha scoperto che risultavano essere irricevibili, perché presentati fuori termine rispetto a quanto previsto dal regolamento di contabilità. Inutili sono state le rimostranze del Consigliere Abbatecola con cui ha fatto notare che non erano stati messi nelle condizioni di proporre nei tempi le variazioni perché la documentazione gli era stata consegnata in ritardo. Quindi le variazioni per 56.840,00 euro proposte dal PD sono andate a finire nel cestino così come le aspettative dei Cittadini che si auguravano la risoluzione di alcuni problemi grazie alle risorse recuperate con l'assestamento generale al bilancio. E' anche per questo che i Cittadini si disaffezionano dalla politica e dalle urne, o no!

*Luigi Maiulli  
Direttore Responsabile*

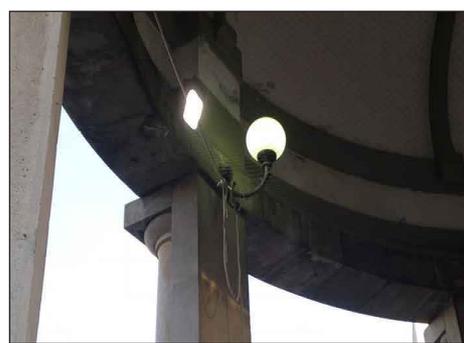
## "L'Editoriale del Direttore"

*Dal lunedì al sabato alle  
13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00  
in onda nel Majg Notizie*



In via PioX questa buca diventa sempre più larga e profonda ... e forse questo il mutamento che risponde allo slogan o si cambia o si muore? Da mesi è lì a dimostrare la disattenzione degli Organi competenti.

Hanno aumentato la TASI ed anziché ridurre gli sprechi lasciano le luci accese della nostra Cassarmonica. Eppure si trova a pochi passi dal Palazzo comunale.



L'Erbaccia oramai è diventata da "orticaria ad abitudinaria" . . . in questa Città. Non è una strada di periferia ma centrale.



## Deve azzerare la Giunta o dimettersi IL SINDACO NON HA VIE D'USCITA E' sotto gli occhi di tutti il degrado cittadino



*Roberto Tisci ha rilasciato, martedì sera, una intervista televisiva di cui riportiamo sinteticamente alcune riflessioni sulla crisi politica amministrativa cittadina. Il PD di Acquaviva è stato coerente perché ha*

fatto ben comprendere al Sindaco che non ha più una maggioranza. Oggi lui rappresenta l'ingovernabilità infatti può contare solamente su 6 Consiglieri comunali e su di una Giunta in cui sono da poco entrati a far parte 2 nuovi Assessori come "tappa buchi". Il PD gli ha fatto comprendere che il problema non è conducibile alla spartizione di poltrone o a screzi personali mentre il Sindaco con il suo comportamento disattende gli impegni ed esaspera i rapporti verso una forza politica che per senso di responsabilità non vuole "staccare la spina". Se realmente Carlucci non è attaccato alla poltrona, e vuole ridare serenità alla Comunità, deve azzerare la Giunta per ripartire attraverso un nuovo

cronoprogramma deciso insieme alle forze politiche ed una nuova squadra visto che fino ad oggi non è stato capace di portare effetti positivi alla cittadinanza poiché Acquaviva risulta essere, nel circondario, agli ultimi posti in tema di qualità della vita. Diversi sono i provvedimenti di cui poter parlare come i lavori nei locali della ex farmacia di piazza Dei Martiri 1799 ed i dossi ubicati in molte strade cittadine che hanno già provocato numerosi danni alle autovetture. Il Sindaco aveva promesso dei comizi mensili per informare la Città su quanto realizzato invece ha preferito rifugiarsi nel Palazzo affidandosi, e sbagliando, al social network attraverso Facebook.

Pubblicità

**GIORGIO ROCCO**  
CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)  
TEL. 080 757451 - CELL. 390 701764

Pubblicità



Sicurezza Salute e Nutrizione

**STUDIO FORCILLO**

Salute e Sicurezza sul Lavoro DLgs 81/08  
RSPP  
Corsi di Formazione  
DVR

**Dr.ssa Marilena Forcillo**

Via Mele 68, Acquaviva delle Fonti

www.studioforcillo.it  
Tel 339-5072432

*L'Eco di Acquaviva distribuito gratuitamente*

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno X n. 34 del 3 dicembre 2015**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Pinuccio Armienti, Nicola Baldassarre,

Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Peppino Morano e Angela Rita Radogna

Invia le tue  
segnalazioni  
alla nostra pagina  
Facebook  
*Redazione TeleMajg*  
o all'indirizzo  
di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIA TURNI FESTIVI**

**6 e 8 dicembre: Vitola**

## UFFICI COMUNALI CHIUSI IL 7 DICEMBRE

Il prossimo 7 dicembre gli uffici comunali resteranno chiusi tranne quelli della Polizia municipale e dei servizi minimi indispensabili dello stato civile e pronto intervento. Lo ha disposto il Sindaco con l'ordinanza n. 155 del 2 dicembre 2015 su richiesta del personale dipendente.

### STOP ALL'INGRESSO DISABILI Con le precedenti Amministrazioni comunali la porta era aperta Ora con l'attuale è chiusa

La porta da cui si accede all'ascensore per i diversamente abili del comune di Acquaviva delle Fonti era chiusa per cui non mi è stato possibile salire a primo piano ed accedere alla sala comunale per seguire il Consiglio comunale. *Firmato: un disabile deluso*



## Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



E-mail: [codaconsacquaviva@libero.it](mailto:codaconsacquaviva@libero.it)

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve: il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 11

Tel. 080 30 54 290

## OSPEDALE "F. MIULLI: PROSEGUE CON REGOLARITÀ L'ADEMPIMENTO DEL PIANO CONCORDATARIO



*Riceviamo dall'Ufficio Stampa dell'Ospedale Miulli:* Prosegue con piena efficacia l'attuazione del piano quinquennale 2014-2018, che l'Ospedale Regionale "F. Miulli" ha definito con l'omologa del concordato arrivata l'11 maggio 2015. Il lavoro della dirigenza dell'Ospedale, indirizzato da criteri rigorosi e particolarmente prudenziali, ha visto fin da subito un'accorta programmazione dell'attività clinico-sanitaria, al fine di garantire la sicurezza della continuità assistenziale e gli standard di eccellenza nella erogazione delle prestazioni sanitarie richieste dalla collettività. A seguito dell'omologa del concordato, l'Ente sanitario ha dunque iniziato l'iter di attuazione previsto dall'intero piano, adempiendo ai primi obblighi contratti

sia con i creditori privilegiati sia con quelli chirografari nel mese di luglio scorso. L'Ospedale "Miulli" conferma che, come previsto dal piano, in questi giorni sarà corrisposta la seconda rata ai creditori chirografari e allo stesso tempo fornisce dei dati assai confortanti rispetto alle previsioni del piano. La gestione e la produzione sono infatti in perfetta linea con i budget e col piano di concordato, così come prosegue perfettamente a regime la razionalizzazione di tutte le categorie di costo. A ciò va aggiunto che il piano di investimenti dell'ente è già in una prima fase di attuazione e prevede un intervento determinante sull'innovazione digitale e sull'ampliamento di attrezzature mediche, impianti e macchinari tecnologicamente avanzati. Si tratta di un vero atto di "risanamento, rilancio e ristrutturazione organizzativa - dichiara Monsignor Giovanni Ricchiuti, Governatore dell'Ente ecclesiastico Ospedale Generale Regione "F. Miulli" - basato su un modello di reale cooperazione professionale e sociale". Il percorso di riassetto finanziario si rivela, dunque, una grande opportunità per una istituzione storica del territorio, oltre che un impegno sempre più marcato verso l'eccellenza nella capacità di attrarre, accogliere, curare e confortare i pazienti pugliesi e di provenienza extra regionale

## ACQUAVIVA FA SCHIFO ALTRO CHE BELLISSIMA

*"L'Amministrazione ha deciso la fermata dei bus davanti all'uscita della mia abitazione ostruendo i passaggi"*

Sicuramente le risulterà difficile perdere l'autobus. Ironia a parte, è grottesca la vicenda che parte dalla segnalazione di una cittadina di Acquaviva. Mary, questo il suo nome, di 81 anni ha deciso di portare alla ribalta tutta la sua rabbia: "Acquaviva fa schifo altro che bellissima! Da tempo -

racconta - qualcuno ha pensato di piazzare la zona di sosta del bus proprio davanti alla mia abitazione, a piazza Kennedy, che divido con mia sorella più grande disabile, con difficoltà motorie. Ci tengo a precisare che siamo entrambe invalide. Risultato? "Gli autobus quando sostano non ci permettono di entrare e uscire. Per non parlare poi dei danni alla salute - continua la signora Mary - che ci procurano i gas di scarico dei bus che sono praticamente in linea con la soglia di casa nostra. Io ho seri problemi di salute. Sono cardiopatica, con complicazioni a livello respiratorio. E respirare i gas dei mezzi pubblici, che sono a livello dell'uscio di casa, aggrava i miei problemi di salute. Quando i bus sono fermi si riesce ad uscire a malapena. Resta il fatto che non posso convivere con una situazione di questo tipo. Mi domando come mai non sia stata prestata attenzione alla scelta della fermata dei pullman". Racconta di cattivi odori, sporcizia e schiamazzi.



Insomma la fermata degli autobus, la signora ne conta circa 15 al giorno dalle 5 del mattino sino alle ore 22, posta proprio davanti alla sua abitazione, provoca non pochi spiacevoli inconvenienti. La signora Mary sostiene che la posizione della fermata è una decisione fatta dall'amministrazione comunale e si chiede perché è stata presa senza avvisare i cittadini. E protesta "Non ne posso più di avere 'casino' davanti a casa mia -continua Mary. Sei mesi fa ho incontrato il sindaco Carlucci, che devo dire ahimè ho pure votato, e gli ho esposto il problema. Ma ad oggi tutto rimane tale e quale. Avevo

anche chiesto il parcheggio riservato ai diversamente abili, ma ad oggi nulla di fatto. Sapete cosa significa in termini di traffico e di inquinamento la fermata degli autobus lì? Non credo debba essere io a dirvelo! Credo che a nessuno piacerebbe trovare un autobus piazzato davanti all'uscita di casa. E se devo uscire di fretta, cosa devo fare? Aspettare che scatti l'orario della partenza. La situazione che si è creata va cambiata. E subito anche. Io non mollo, finché non otterrò l'eliminazione della fermata davanti a casa mia. Mi rivolgo a tutte le istituzioni e anche alla Asl: intervenite al più presto non danneggiateci ulteriormente". *Anna Larato*

*L'informazione di TeleMajg  
su [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)*

## ALLARME FURTI OLIVE Copagri scrive al Prefetto di Bari



La nostra redazione attenta alle problematiche del territorio torna sulla campagna olearia 2015/2016. Dopo l'articolo inerente all'ottima annata, oggi ci ritroviamo a segnalare episodi di cronaca ai danni dei produttori oleari. Ed è davvero triste non poter raccogliere i frutti del proprio duro lavoro. E' quello che sta succedendo

ai produttori di olio: furti di olio, già depositato nelle proprie cantine, e di olive, fatti all'interno degli uliveti. Una missiva proprio in questi giorni è stata inviata dalla Confederazione Produttori Agricoli all'attenzione di Carmela Pagano, Prefetto di Bari. E' proprio in merito a quest'ultimi il presidente della Copagri Puglia Tommaso Battista in una nota molto circostanziata pone l'attenzione sul triste fenomeno: "La migliore campagna olivicola degli ultimi anni è messa a rischio in questi ultime settimane dal susseguirsi di furti nelle campagne della provincia di Bari con un doppio danno per i produttori olivicoli: oltre a quello economico, per i prezzi ad oggi ancora interessanti, i predoni dei terreni mettono a rischio

la sussistenza stessa degli alberi per i rami spezzati nella foga della raccolta in fretta. La Copagri Puglia segnala come gli agricoltori, per cercare di limitare i danni, siano costretti a vigilare nei propri fondi anche di notte dormendo nelle proprie auto. E chi di loro possiede più fondi in zone diverse non sa da dove cominciare. Nella missiva il Presidente della Confederazione dei Produttori Agricoli di Puglia Tommaso Battista allega anche la copia di una denuncia di furto di ben quaranta quintali di olive presentata ai carabinieri di Triggiano.

Con la segnalazione al Prefetto del capoluogo la Copagri Puglia si fa interprete e portavoce della preoccupazione sempre più crescente degli agricoltori".

## I NUOVI DOSSI LUNGO LE VIE CITTADINE

Di solito quando uno decide di fare una cosa nuova la studia bene, fa un bel progetto e cerca di farla migliore di quella già esistente. Da noi si fa il contrario. E non ci dobbiamo meravigliare perché il progettista dei nuovi dossi in Acquaviva ha dovuto fare certamente degli studi molto approfonditi, tenendo soprattutto presente la debolezza sismica del nostro territorio. Sono stati costruiti infatti dei

dossi più alti dei cordoli dei marciapiedi. Io mi rifiuto di pensare che per fare quelle "baggianate", orrende ed offensive opere, ci sia stato un progetto e l'impegno di qualche tecnico. Io non ci voglio pensare e consiglio a molti di stare allegri. Orsù, allegria allegria da oggi si

balla. Con la musica delle chitarre dei fischiotti e dei mandolini e con le cunette, i buchi e i dossi si balla a più non posso ed in un modo diverso dall'antico e dai classici balli sudamericani, europei e giapponesi. Dal ballo del qua qua, al ballo del moscerino, al ballo del canguro, al ballo della quaglia, senza saperlo e senza volerlo siamo passati ad un ballo nuovo, moderno e divertente, al ballo acquavivese. E' un ballo di nostra invenzione. E ci mancava anche questo. Ora Acquaviva la possiamo chiamare pure la città del ballo, e non solo città della musica, della cultura, della salute, delle cipolle, di masckarune, di cìcere gnure, dell'olio, delle biciclette colorate e dei frigoriferi-biblioteche piantati un po' dovunque, città di ecc. ecc. ecc. Città del ballo perché sui nuovi dossi si balla! Come se non bastassero i lunghi e chilometrici canaletti e pozzetti fatti dalla Telecom, i grandi e profondi buchi nelle varie strade cittadine, adesso abbiamo dossi-marciapiedi da superare anche con motorini e biciclette. Ci volevano pure questi gioielli, chiamati gentilmente "attraversamenti pedonali rialzati" e con tanto di segnaletica. E ne hanno fatti tanti! Secondo me bastava andare in un altro paese e vedere come sono stati fatti. Se uno va, per esempio, a Modugno su uno stradone lungo e molto trafficato, per diversi chilometri ci sono i dossi, ce ne stanno tantissimi, ma sono fatti ad arte, bassi, abordabili, l'uno dopo l'altro, a distanza ragionevole e di pochi metri l'uno dall'altro e dolcemente si fanno superare senza creare danni. Fare un obbrobrio come quelli fatti ultimamente da noi, nella vie principali della nostra città, ci vuole veramente una grandissima ignoranza, cattiveria, incompetenza, incoscienza. Mettersi di proposito per fare delle simili brutture, scusatemi lo devo dire senza offendere nessuno, è da incompetenti, per non dire poco saggi e poco edotti di opere pubbliche. Se sono stati fatti in quel modo volontariamente e con una certa recondita finalità, questo allora è diabolico. Sapere poi che quei dossi sono stati fatti così alti e senza una inclinazione adeguata, ragionevole e



logica, solo per far spezzare le macchine, questo poi è il "non plus ultra". Signori miei, se dobbiamo ridere dopo aver visto una macchina proseguire con rumori di lamiere e rovinata, questo mi starebbe pure bene. (Si fa per dire). Ma se dobbiamo far ridere e bestemmiare i polli e gli automobilisti forestieri, io come cittadino acquavivese mi sento di friggere e di bruciare l'anima mia puramente

campanilistica. Creare dei gradini, dei marciapiedi, degli ostacoli di traverso su una strada dritta, è stata proprio una gran bella baggianata. Ci volevano una scienza ed una conoscenza non comuni. Complimenti all'autore! Essere però pigri fino a

questo punto ce ne vuole, diamine. Bastava vedere e misurare gli "attraversamenti pedonali" già esistenti, avremmo risolto il problema della velocità. Secondo il mio modo di vedere con quei dossi non abbiamo risolto niente. Colui che ha l'abitudine di correre, dopo il dosso riprende a correre anche sgommando e con velocità furiosa prosegue incurante anche del pedone. Immaginate poi un vecchietto che debole e malfermo cammina piano, che deve salire il gradino del passaggio pedonale con un bastone o con un cane che lo trascina, come fa per liberare la strada della sua involontaria ed ingombrante presenza? Per l'eccesso di velocità invece sarebbe stato meglio mettere un vigile in ogni strada e al posto giusto. Solo la sua figura sarebbe stata un buon deterrente. E soprattutto perché ha l'autorità che gli deriva dalle sue mostrine e dal cappello. Lui ha lo sguardo, il mezzo e la parola per dissuadere l'automobilista indisciplinato e il facinoroso. Il dosso è muto, non ha il fischiotto, non fa rispettare il Codice della strada. Io sono sicuro che per fare quelle porcherie sono stati spesi tanti di quei soldoni, per continuare a dire che il Comune non ha soldi. Con tutto quel materiale e con tutti quei soldi, (se ci volete dire quanto avete speso, bontà vostra), si potevano fare altri lavori, per es. chiudere le mille buche profonde disseminate in tutte le vie della città, che tra non molto con le piogge e con i freddi dell'inverno incipiente si devono allargare. A questo punto vorrei dare un consiglio spassionato: eliminate quelle brutture, fatele bene e non facciamo ridere nessuno, altrimenti cari Amministratori passerete alla storia della città come l'ulteriore amministrazione inefficiente e dalle opere costose ed inutili. Cominciamo a pensare per sistemare i parcheggi per le tante macchine, a fare delle isole pedonali e delle piste ciclabili. Signori, molti già dicono: "... e sono quattro le Amministrazioni non all'altezza di gestire la cosa pubblica!...". E cerchiamo di non far parlare molto i forestieri, cittadini limitrofi e non.

*Un cittadino che osserva ed ascolta*

**Invia le tue segnalazioni alla email [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)**

## IL GRAN LAVORATORE PEPPINO MASTROROCCO

### Se Acquaviva avesse tanti cittadini come lui . . .

Egregio Direttore, ho letto con interesse sull'ECO u. s. l'articolo a titolo "Acquaviva, città dell'olio" a firma di un "cittadino che nutre grandi speranze". Personalmente condivido pienamente quanto riferito in detto articolo anche se, purtroppo, non m'intendo molto di attività agricola per essere stato indirizzato nella vita su altri fronti. Quello che mi va di esprimere è che i terreni, specialmente quelli piantati ad ulivo non dovrebbero mai essere lasciati in abbandono bensì sostenuti dai governi e valorizzati. Acquaviva che non ha nulla da invidiare ai paesi vicini e a quelli lontani per quanto riguarda la produzione e la qualità dell'olio può vantare altresì la presenza di agricoltori oltre che esperti, devoti alla terra e appassionati al loro faticoso lavoro. E' sufficiente trattarsi nei nostri giardini in questo periodo per farsi una cultura in merito ad ulivo, olio, patate e quant'altro. Noi piccoli possidenti, fra l'altro afflitti dagli immancabili acciacchi dovuti all'età, siamo "ob torto collo" costretti a raccogliere le olive senza neanche l'ausilio di familiari per tema di incorrere nei rigori della legge. (Neanche ponessimo in atto chissà quale delitto). Ma tant'è: si dice "dura lex sed lex". Un altro dato certo è che

l'olio prodotto in Acquaviva è notevolmente apprezzato. Per esperienza diretta posso affermare che tale prodotto è a dir poco graditissimo all'estero ove è molto richiesto e ritenuto (seriamente) un medicinale. Anche noi di famiglia, portiamo il raccolto presso uno dei più antichi frantoi di Acquaviva e precisamente da Peppino Mastrorocco, che certo



non ha bisogno di pubblicità. Quel che mi preme piuttosto dire è che il suddetto Peppino non è mai assente durante le varie operazioni messe in atto dai suoi figli e nipoti. Nonostante la sua veneranda età, dispensa consigli, trattiene cordialmente i vari clienti. Chi lo conosce non può fare a meno di constatarne la perenne dignità. Un uomo che con la sua costante presenza sottolinea la correttezza e la precisione dell'azienda. A chi, curioso come me,

chiede del passato, il buon Peppino afferma che iniziò l'attività il padre Domenico ed era inizialmente collocata dietro l'Orologio in Piazza S. Maria ad Acquaviva. Quest'uomo che oggi vede la sua azienda, rispetto al 1934 - anno di fondazione - completa dei più moderni macchinari, si abbandona alla felicità della contemplazione delle olive e dell'olio che da esse scaturisce tanto che spesso tenendo il frutto tra le mani pare accarezzarlo con sentimento paterno. Questo antico esemplare che fa onore alla classe lavoratrice, come moltissimi suoi concittadini che si occupano di agricoltura, esprime una nota dominante: la lode calda ed ammirata di una terra che par essere "il giardino del mondo". Per questo bisognerebbe invogliare ancor più i giovani a non abbandonare i terreni e scuotere altresì i governi affinché sostengano gli agricoltori e perché nessun terreno rimanga incolto: sarebbe anche un doveroso omaggio alle generazioni che ci hanno preceduto e che con il loro sacrificio ci hanno permesso di arrivare ai nostri giorni. E, infine, credo che se la nostra cittadina avesse avuto molti più Peppino Mastrorocco, la stessa si troverebbe ad essere un tantino migliore!

*Peppino Morano*

## "Trecentosessantacinque giorni di riflessioni": il libro di Giuseppe Milella

Se qualcuno mi chiedesse di descrivere Giuseppe Milella non esiterei a dire che è un uomo fuori dal comune. Una persona gentile, cortese, garbata. Solo colui che ha un animo nobile può mettere nero su bianco delle riflessioni come le sue. Giuseppe è un attento osservatore, a cui piace indagare e scrutare la realtà che lo circonda con tutte le sue componenti. "Vedi quella persona anziana che sta attraversando la strada? Mi incuriosisce sapere qual è stato il suo vissuto - mi ha raccontato - di cosa si è occupato nella sua vita, se ha viste realizzate le sue aspettative, se è felice . . . Non è semplice curiosità, è un voler vedere al di là delle apparenze". Giuseppe vive ad Acquaviva con la sua bella famiglia:

sua moglie Angela e gli adorati figli Angelica ed Andrea. Da come li guarda si capisce quanto sia fiero di loro. Giuseppe ha sempre amato scrivere, sin da piccolo. Negli ultimi anni ha potuto sviluppare ulteriormente questa sua grande passione utilizzando il social network Facebook. Un mezzo usato in maniera molto differente da come, aimè, lo usa la stragrande maggioranza degli iscritti. A Giuseppe piace "postare" le sue riflessioni, i suoi pensieri, davvero il più delle volte molto profondi, mai offensivi o denigratori nei confronti di chicchessia. E da qualche mese, spronato anche dal fatto di aver vinto qualche concorso di poesia, ha deciso di mettere insieme queste sue considerazioni e alcuni

componenti in un libro. "Trecentosessantacinque giorni di riflessioni" questo il titolo. Un testo che ha potuto pubblicare grazie al sistema dell'autopubblicazione, del self-publishing, utilizzando un sito on line dove l'autore ha avuto la possibilità di creare il proprio libro e poi di metterlo in vendita. Il suo lavoro Giuseppe lo ha dedicato ai suoi figli con l'auspicio che esso rappresenti per loro, ma sicuramente per tutti coloro che lo leggeranno, un percorso di crescita. All'amico Giuseppe Milella le più vive congratulazioni per la sua prima pubblicazione, a cui spero ne seguano delle altre.

*Angela Rita Radogna*

## FINALMENTE NATALE MENO AMARO PER GLI ITALIANI

### Codacons: anche i commercianti confermano le nostre previsioni

Finalmente, dopo anni di tagli e austerità, le famiglie italiane torneranno a spendere sotto le feste di Natale. Lo afferma il Codacons, commentando i dati diffusi da Confcommercio. Anche i commercianti confermano in pieno quanto previsto dall'indagine Codacons sul Natale resa nota pochi giorni fa - spiega l'associazione. Per la prima volta dopo 7 anni i consumi delle famiglie relativi alle feste torneranno a registrare segno positivo, seppur con alcune differenze. Per il Codacons, infatti, l'incremento dei consumi sarà più moderato e si fermerà a quota +2,5% rispetto allo scorso anno, e riguarderà solo alcuni settori, come giocattoli, alimentari, hi-tech, mentre non interesserà altri comparti come abbigliamento e soprattutto il turismo, che risente dei gravi fatti di Parigi. Il Natale 2015 sarà meno amaro per le famiglie italiane - prosegue l'associazione - e lo studio di Confcommercio smentisce i soliti "corvi" che, a fini politici, speravano in consumi catastrofici sotto le feste, creando un clima di negatività e sfiducia che non aiuta certo il paese e la ripresa.

*Sfoggia tutti i numeri  
del settimanale  
sul sito  
www.telemajg.com*

### Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

Publicità

Per info e preventivi gratuiti

tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7

E-mail: capodoni@libero.it



Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I  
70020 Cassano delle Murge (BA)

## DIESEL, IL CANE EROE VITTIMA DEL TERRORISMO

Non basterebbe un minuto di silenzio e nemmeno una giornata di lutto per ricordare Diesel, il cane eroe rimasto vittima, anch'esso, del terrorismo internazionale. Non si è trattato della scena di un film, ma è solo la vita. Quella che fa il suo corso e che, chissà per mano di chi, decide di interrompersi. Ed è stato così anche per Diesel che, con il suo coraggio e l'infallibile fiuto, si è diretto per primo nel rifugio degli attentatori della strage di Parigi per compiere, fino alla fine, il suo dovere. Diesel era una poliziotta a quattro zampe "arruolata" nelle teste di cuoio della polizia francese, una di quelli specializzati nell'assalto e nella ricerca di esplosivi. Un cane divenuto eroe agli occhi di tutti per aver salvato la vita a dieci agenti durante il blitz a Saint-Denis.

E' stata la prima ad entrare nel covo, la prima vittima degli iniziali colpi dei jihadisti. Il cane poliziotto, un pastore belga di 7 anni, è stata l'unica vittima, tra le forze di polizia, del blitz scattato all'alba di mercoledì 11 novembre. Erano circa le 4.30, quando l'assalto ha avuto inizio, Diesel è stata fatta entrare per prima nell'appartamento nel quartiere a nord di Parigi, dove si nascondevano i terroristi. Pochi istanti ed è iniziato l'inferno. Diesel è stata la prima vittima colpita dalla immediata reazione dei terroristi. A rendere ancora più commovente la storia, è stato il fatto che, nonostante fosse ferita a morte, i colleghi raccontano che ha comunque avuto la forza di tornare indietro e accasciarsi accanto al suo padrone e addestratore, anch'egli impegnato nell'operazione, per morire "tra le sue braccia". Ancora una dimostrazione della devozione che



gli animali nutrono verso chi è considerato il proprio padrone. Diesel era in forza al Raid, Recherche Assistance Intervention Dissuasion, le forze speciali francesi che ora la ricordano come un "cane potente, veloce e malizioso". Sono ancora poco chiare le dinamiche della sua morte, c'è chi ipotizza che sia stata colpita da vari proiettili e chi, invece, sostiene

sia stata investita dall'esplosione della donna kamikaze che si è fatta saltare in aria. Non è la prima volta che cani sono utilizzati per cercare di neutralizzare cellule terroriste, restando vittime degli attentatori e lasciando commosso l'intero mondo. Infatti, non appena la notizia si è diffusa, è stato creato per l'occasione l'hashtag #JeSuisChien, uno tra i più popolari in Francia e non solo. La stessa polizia, ha pubblicato due tweet per ricordare il suo Diesel. E' così la Russia ha deciso di compiere un gesto di vicinanza, donando Dobrynia, chiamato così in onore dell'eroe russo omonimo, personificazione della forza, della bontà, della bravura e dell'altruismo. Questo cane sarà consegnato alla Francia a testimonianza della solidarietà con il popolo francese e con la polizia francese nell'ambito della lotta contro il terrorismo. Sono tante le storie dei cani eroi, affettuosi per carattere, coraggiosi per dna, generosi per indole, che aiutano ogni giorno le forze dell'ordine, l'esercito, le forze di sicurezza, la protezione civile nelle situazioni più diverse e pericolose. I cani sono animali intelligenti, sensibili, "innamorati" dell'uomo per il quale sono capaci di gesti di autentico altruismo. Capaci di perdere la propria di vita per salvare chi amano. *Adriana Maiulli*

## VIAGGIO IN ITALIA E' IL TITOLO DELL'ALBUM DI ALAN

### Duetti con Al Bano, Tozzi, Pupo e Fogli

"Viaggio in Italia" (Universal Music) è il nuovo album del cantautore russo Alan anticipato dal singolo "L'amico cos'è", secondo singolo dopo "Gloria", la hit cantata con Umberto Tozzi in italiano e in russo. Interpretato con Al Bano, il brano è anche un videoclip girato nei luoghi cari al cantante pugliese, le sue tenute a Cellino San Marco, nel cuore del Salento: un luogo magico, in grado di coniugare lavoro, natura e tradizione. Tra boschi, vigneti e uliveti, Alan e Al Bano ci raccontano, in musica, il vero valore dell'amicizia. L'artista in tour in Puglia è stato nostro ospite. Nel corso dell'intervista, in onda su TeleMajg nei prossimi giorni nel tg, ci ha raccontato della sua passione per la musica italiana e del sogno, oggi, diventato realtà, di cantare con coloro che ascoltava da bambino.

Tramite Cosimo Vindice (suo produttore) incontra Tozzi e, poi, Al Bano: si esibiscono insieme in Russia e tra loro nasce una grande amicizia. "L'amico cos'è - racconta Alan - non è solo una canzone ma un inno! E' il più bel regalo di Al Bano... sono davvero entusiasta! A volte ci preoccupiamo di avere amici. Forse dovremmo concentrarci sull'essere un amico. Avere vissuto in prima persona, da straniero (in Italia), l'esperienza dell'Amicizia, mi rende più facile testimoniare quanto questo sia l'unico vero valore, insieme all'accoglienza. Umberto Tozzi, Al Bano, il mio produttore, il mio manager sono gli 'Amici' del brano. Quando ho deciso di trasferirmi nel cuore dell'Italia, a Firenze (dove vive da due anni, ndr) questi Amici non hanno mai smesso



di aiutarmi a credere nel mio sogno, quello di cantare! E questo sogno, anche grazie a loro, sta iniziando ad avverarsi! L'Italia è una nazione culturalmente aperta all'accoglienza, la vediamo quotidianamente impegnata su questo fronte, in ogni tipo di emergenza: una nazione carica di solidarietà fraterna".

**Alan Tsarikaev** è un giovane cantante russo, molto popolare in patria, ed innamorato del nostro paese e della nostra musica. Fin da ragazzo canta nei locali della sua regione e frequenta la facoltà di Storia dell'Arte. Nel 2010 registra il suo primo cd intitolato "Metel" e l'anno successivo gira a Mosca il video del primo singolo, con la regia di Soslan Makiyev, attore e regista famoso in Russia. Nel 2012 Alan ha un incontro fortuito con Cosimo Vindice, persona che diventa presto molto importante nella sua vita.

Claudio Maiulli

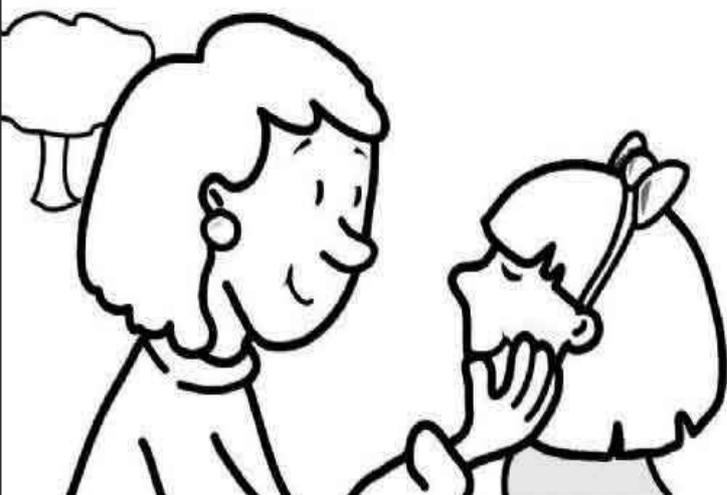
## SAN NICOLA: SECONDO LA TRADIZIONE POPOLARE . . .

*Il fascino di San Nicola, della sua storia e della sua popolarità, dei suoi miracoli, della sua carità, richiama ancora molti pellegrini che, fiduciosi nella sua intercessione, ricorrono a lui per chiedere favori divini ed implorare da Dio la sua infinita misericordia. Festeggiare san Nicola non vuol dire solamente continuare una tradizione storica che si tramanda di generazione in generazione, ma, per molti pellegrini, significa ravvivare l'esperienza della fede, rafforzare i vincoli di comunione che legano i cristiani pellegrini sulla terra, attraverso la testimonianza di uno dei santi più venerati dalla cristianità. (fonte [www.basilicasannicola.it/page.php?id](http://www.basilicasannicola.it/page.php?id)).*

San Nicola, comunemente conosciuto come di Bari o Mira, era vescovo di questa antica città della Licia in Asia Minore, oggi Turchia. Considerato patrono dei marinai, viaggiatori, pastori, dei prigionieri, delle fanciulle da marito e delle zitelle e soprattutto dei bambini. La tradizione dei paesi anglosassoni allaccia San Nicola alla grande festa della natività di Gesù, facendolo diventare Santa Claus. A Bari, invece, più che portare dolci ai bimbi, San Nicola porterebbe il marito alle zitelle. Come da tradizione la festa del 6 dicembre di San Nicola a Bari comincia alle 5 del mattino, nella Basilica a lui dedicata, con la celebrazione della prima messa, la cosiddetta "messa delle vacantine": le ragazze da marito ovvero le vacandine

e le "signorine antiche", le zitelle più avanti negli anni che si affidano al Santo per trovare marito. Fino a qualche anno fa, l'usanza era quella di far girare le giovani in età da marito intorno alla 'colonna miracolosa'. Usanza ormai proibita da quando la colonna ha rilevato problemi di stabilità. E così ai tradizionali tre giri che usavano fare intorno alla colonna per propiziarsi la possibilità di trovar marito, è subentrata l'abitudine di affidare le proprie richieste a San Nicola a bigliettini che vengono depositati ai piedi della colonna. In realtà il collegamento fra San Nicola e le ragazze da marito deriva da un episodio della vita del Santo noto come il miracolo delle "tre fanciulle". San Nicola, avendo saputo che tre ragazze

da marito non potevano sposarsi per mancanza di dote, e che per questo erano state destinate dal padre alla prostituzione, avrebbe gettato di notte nella loro finestra tre sacchetti colmi di monete d'oro in modo salvarle da questa triste sorte. I tre sacchetti fanno oggi parte della iconografia del Santo, che viene spesso mostrato con in mano un libro su cui sono posati i tre sacchetti sotto forma di tre sfere. Ecco perché a tutt'oggi l'usanza di recarsi alla messa dell'alba è molto sentita. Oltre ai fedeli, la chiesa è gremita, secondo la tradizione popolare, da ragazze a caccia di marito di ogni età e condizione sociale, che per celare la loro identità usano grandi occhiali da sole e sciarponi.



## UNA CAREZZA

Una carezza sfiora il viso e addolcisce il cuore a chi lo fa, ma ancor più chi la riceve.

Una carezza vuol dire amore, vuol dire affetto e amicizia, ma soprattutto è bello offrire e donare un sentimento con una carezza che parte dal cuore, per arrivare e toccare il cuore. Chi per amore sa accettare dei torti ha l'animo più nobile dei forti.

L'amore vero non muore mai.

E' amore se c'è un bebè.

L'amore è un vino lieto la gelosia il suo aceto. Amen

*Pinuccio Armienti*



PARROCCHIA  
SACRO CUORE

### ASTA BENEFICA

di dipinti e illustrazioni di artisti acquavivesi  
il ricavato servirà a finanziare i lavori di ristrutturazione della chiesa

## Asta di beneficenza alla Parrocchia Sacro Cuore

Martedì 8 dicembre alle ore 19.00, nei locali dell'oratorio della Parrocchia Sacro Cuore, si terrà un'asta di beneficenza. Nel corso della serata sarà possibile aggiudicarsi un dipinto o un'illustrazione di autorevoli artisti acquavivesi, che hanno voluto donare una loro opera con grande generosità. I fondi raccolti andranno a finanziare i recenti lavori di ristrutturazione della Parrocchia. Una serata divertente il cui invito è esteso a tutta la comunità acquavivese ed a quanti vorranno partecipare.

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg  
in onda dal lunedì al sabato*

*alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00*

*La Rassegna della settimana*

*la domenica alle ore 12.20 e 20.30*

*Sul web alla pagina [www.telemajg.com/php/notizie.php](http://www.telemajg.com/php/notizie.php)*

## Il Pasticciere Giovanni Ancona nella torta delle rime bacciate

Venne dall'antica Altamura  
dove il famoso pane si cura  
per praticare un artificio della natura  
per osare i suoi prodotti in dolce struttura.

Come ogni ragazzo  
per i dolci diventa pazzo.

Gustarci a lui non bastò  
e pasticcere raffinato diventò.

In Don Cesare Franco il suo laboratorio troverai  
e la gola provocherai.

All'Expo di Milano il suo "Fior di Mandorla"  
è stato ritenuto una perla!

Mandorle, miele, uova, zucchero sono gli ingredienti  
ma con la mano diventano componenti.

Non elenco le specialità della sua produzione  
al fine di evitare confusione.

Nell'Estate Mediterranea di casa nostra,  
al suon delle Bande di Malta ed Acquaviva  
la degustazione desiderata arriva!

Potrei continuare a lungo  
ma è sempre "Dulcis in Fundo".

*Nicola Baldassarre*



## LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)  
oppure via e-mail a: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



### Basterebbe la buona educazione . . .



Gentile Direttore, allego alla presente mail foto che testimoniano come i proprietari dei cani spesso non trovano di meglio che farli urinare a ridosso della porta di ingresso della mia abitazione. Capita di trovare anche escrementi e a nulla valgono i battibecchi con i molto educati cittadini che a volte, per la verità di rado, vengono "colti in flagranza". L'ultima giustificazione ricevuta è stata che chi porta a spasso i cani è tenuto a raccogliere solo le deiezioni mentre per le urine non c'è nessun obbligo. Credo che in questi casi non sia necessario nessun regolamento; basterebbe solo applicare le norme della buona educazione e del rispetto verso gli altri. Non credo ci sia altro da aggiungere ma a questi signori io chiedo: perché ai vostri cani non fate fare la pipì dietro la porta delle vostre abitazioni? Grazie per l'attenzione. *Lettera firmata*

### I posti dei disabili sempre occupati dai normodotati!!

Egregio, Signor Direttore de L'Eco, sono un cittadino disabile di Acquaviva delle Fonti residente da 40 anni in Acquaviva. Voglio esprimere tutta la mia disapprovazione per quanto riguarda i cittadini acquavivesi, affinché non occupino i posti dei disabili, altra piaga da debellare; inoltre non è giusto che chi ha un disabile in casa, usufruisca del posto macchina dei disabili anche se non porta un invalido in macchina. Prego il Sig. Direttore Luigi Maiulli di fare un esposto al Comandante dei Vigili Sig. Centrone; di fare impegnare i signori Vigili a far controllare con molta ocularità, i posteggi di tutta la città, riservati ai disabili. La ringrazio per quanto potrà fare. *Lettera firmata*

### "Fibra ottica": pezzi di asfalto sparsi di qui e di là

Gentile Direttore, da qualche tempo si assiste ad Acquaviva, e non solo, ad un continuo scavo delle nostre strade in nome della "fibra ottica". Sta di fatto che oggi sono attraversate da un lungo serpentone che le ha rese pericolose soprattutto per chi si muove in bici o con passeggini. Mi sarei aspettato un ripristino dell'asfalto fatto in tempi rapidi e per bene, almeno nelle strade in cui era stato rifatto da poco. Invece siamo di fronte ad una vera presa in giro, con pezzi di asfalto sparsi di qua e di là. Dove sono gli addetti dell'Ufficio Tecnico? E la Polizia Municipale? Possibile che nessuno fa nulla? Possibile che nessuno si accorge di nulla? Possibile che chiunque può venire nelle nostre strade e rovinarle a proprio piacimento? Ricordo a queste persone che sono pagate da noi cittadini per vigilare sulla proprietà comune, in quanto bene di tutti noi! Se il lavoro che fa una Ditta non è fatto per bene, toccherà al Comune porvi rimedio a spese nostre, ovvero con le nostre tasse! Grazie per il suo tempo e per lo spazio che vorrà dedicarmi. *Un cittadino che paga le tasse... TUTTE!*



**Su You Tube "TeleMajg"  
la nostra informazione**

# Vasta scelta di alimenti speciali

## Greenshop



**TUTTO Bio**  
 PER CELIACI O PER  
 CHI È INTOLLERANTE AL  
 LATTOSIO, UOVA, ZUCCHERO,  
 LIEVITI, CONSERVANTI, ECC.

- biscotti, merendine, patatine, alternative al pane;
- farine speciali, pasta farro, senatore cappelli, ecc.;
- alternative al latte: riso, riso e cocco, riso e mandorle, mandorle avena, farro, nocciole, soya, soya e alghe, ecc.;
- succhi, estratti, frutta secca, frutta essicata, carruba, addensanti naturali, lieviti naturali;
- semi oleosi, dolcificanti naturali, marmellate, legumi;
- cereali, muesli, gallette, fette biscottate, basi pizze, piadine;
- alimenti vegani, vegetariani e tanto altro.

**GREEN SHOP di Disanto Floriana**

Via F.lli Kennedy, 50/2

Santeramo in Colle (BA)

tel. 334 2445392

Pagina Facebook: GreenShop Santeramo